

# LA QUALITÀ DELL'AMBIENTE PER UN'ALIMENTAZIONE SANA

IL SISTEMA DELLE AGENZIE AMBIENTALI SVOLGE UN RUOLO FONDAMENTALE PER LA CONOSCENZA DELLE CRITICITÀ AMBIENTALI RELATIVE ALL'ESPOSIZIONE ALLE SOSTANZE PERICOLOSE E PER LA PROMOZIONE DEI PRINCIPI DI SOSTENIBILITÀ NEL CAMPO DELLE PRODUZIONI AGROALIMENTARI.

Il delicato tema trattato nel corso dell'evento AssoArpa in ambito Expo2015 *"Ambiente sano per un'alimentazione sana. Le agenzie ambientali tra partnership e funzioni di garanzia verso il sistema agroalimentare italiano"* (Milano, 5-6 ottobre 2015) ha rappresentato un momento d'importante scambio di competenze e di sviluppo culturale e professionale degli operatori delle agenzie, relativamente alle vie critiche ambientali di esposizione dell'uomo alle sostanze pericolose e per la promozione dei principi di sostenibilità nel campo delle produzioni agroalimentari.

La produzione agroalimentare si avvale primariamente delle risorse ambientali: il controllo dell'ambiente è, di conseguenza, un'attività fondamentale per garantire una produzione di alimenti sani e di qualità.

I dati mondiali su perdite e sprechi alimentari rivestono un carattere sempre più drammatico, sia in valore assoluto che in termini di impatti sulla spesa sanitaria, sul lavoro, sulle tracce rilasciate sull'ambiente e misurati dall'impronta ecologica, idrica, carbonica. Il cibo sprecato è il terzo produttore mondiale di anidride carbonica.

Spesso ai cittadini non sono note le caratteristiche dei beni acquistati

e consumati, sia dal punto di vista nutrizionale, sia per quanto concerne gli impatti che essi hanno sull'ambiente. Come tutte le attività umane, la produzione agroalimentare può provocare impatti significativi sull'ambiente: l'osservazione continua di questi impatti rappresenta un compito fondamentale delle Agenzie per il supporto alle politiche di sostenibilità ambientale. Quotidianamente i quasi 10.000 operatori delle 21 agenzie dislocati nelle 200 sedi operative sul territorio dispiegano il loro contributo in tema di alimenti e produzione agroalimentare. Alcuni servizi prestati dalle agenzie ambientali, come nel caso dell'agrometeorologia e degli studi sulla biodiversità e sui cambiamenti climatici rappresentano fattori di sostegno diretto al settore, tanto quotidianamente quanto in una prospettiva strategica. Queste fondamentali funzioni affiancano i compiti analitici storici di supporto al Servizio sanitario con funzioni più coerenti con il proprio mandato di protezione dell'ambiente, in una visione strategica del ruolo delle agenzie ambientali.

L'educazione alimentare e ambientale e la previsione dei *Livelli essenziali delle prestazioni tecniche ambientali* (Lepta), che

devono essere garantiti dal Sistema come livello minimo omogeneo e che sono riferimento obbligatorio e prioritario per la definizione dei piani di attività delle agenzie, svolgono, per questo, un ruolo fondamentale.

Avere, quindi, un Sistema nazionale di protezione dell'ambiente all'altezza dei tempi e delle complesse sfide globali, cui il nostro paese è chiamato a rispondere, non è più solo un'opportunità, ma è divenuta un'esigenza decisiva per la tenuta del Sistema nel suo complesso.

L'approvazione del Ddl n. 1458

*"Istituzione del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente e disciplina dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale"* di riforma organica del Sistema delle agenzie permetterà non solo di conseguire una maggiore identità e consapevolezza del ruolo e delle azioni proprie del sistema agenziale, ma sarà, soprattutto, uno dei costituenti principale del nuovo assetto regolamentare della tutela ambientale e conseguentemente della prevenzione dei rischi per la salute. Il conto alla rovescia è già iniziato. Non si può attendere oltre.

**Luca Marchesi**

Presidente AssoArpa

